



Ostacoli per pedoni in via Mazzini

— JESI —

PEDONI a rischio inciampo nello stretto passaggio pedonale all'inizio di via Mazzini; un automobilista, nella notte di venerdì, ha sbardato tre paletti di delimitazione, piegandone uno quarto. Tutti sono piegati nello stesso verso, quello destinato al passaggio

dei pedoni. Le persone, specialmente di notte, potrebbero inciamparvi. Dal momento del danneggiamento ad oggi ne sono passati di giorni, ma nessuno, tra coloro che sono addetti alle manutenzioni ed al ripristino delle condizioni di sicurezza, si è ancora degnato di rimettere le cose a posto; un'abitudine, questa, che da qualche anno a questa parte sta diventando sempre più frequente.

SAGGIO DI DANZA «LINEA CLUB» SPETTACOLO PER LO IOM

— JESI —

La palestra Linea Club conclude il corso di danza con un doppio appuntamento nel massimo teatro cittadino; domenica e lunedì gli oltre 130 tra allievi ed allieve di Carla Giaccari metteranno in mostra i loro talenti. I proventi e l'incasso della serata saranno devoluti in beneficenza all'Associazione IOM Jesi e Vallesina, costantemente impegnato nell'assistenza medica e infermieristica domiciliare dei malati di tumore.

Cupra, Eremo della Romita vince il Palio di S. Eleuterio

— CUPRA MONTANA —

ANCORA una vittoria per la Contrada Eremo della Romita che per la quinta volta si aggiudica il Palio di Sant'Eleuterio consistente nella ormai famosa corsa della botte. Con una affluenza considerevole, la manifestazione si è svolta nell'agonismo più vero coinvolgendo gli atleti delle squadre delle contrade (Eremo della Romita - San Michele - Badia Colli) e il pubblico. La squadra dell'Eremo della Romita composta da Marco Duca (caposquadra), Mauro Bartocci (coordinatore), Lorenzo Morici, Mauro Morici, Maurizio Cimarrelli, Jacopo Cimarrelli, Marco Geelen, Danny Witkamp, Angelo Piemattai, (iserva), Grazia-no Mariotti, Ludovico Galeazzi, Gianluca Bartocci, ha sbragato l'agguerrita concorrenza ed ha portato a casa il trofeo e lo stendardo raffigurante il Santo Patrono. Il caposquadra Marco Duca proprio dopo il palio ha accompagnato la consorte all'ospedale di Jesi, perché in dolce attesa, e lì ha vinto ancora un palio, molto più importante: è diventato padre di una bellissima bimba di nome Sofia.

Oddino Giampaolletti



RUSTICANELLA Nona edizione dell'antologia enogastronomica dei sapori tipici

— JESI —

NON si ferma davanti alla crisi l'Antologia enogastronomica dei sapori tipici della Rusticanelle, giunta alla sua IX edizione. E anzi mira ad incrementarne i visitatori alla kermesse del gusto ideata dai titolari Nicola Prieto Siberti. Ospite d'eccezione, domenica giorno di chiusura della kermesse del gusto, Francesco Mariotti, il ballerino jesino finalista e premio della critica alla trasmissione tv «Anni di Maria De Filippo» oltre che ex ballerino dello «Stingant Ballet» di Sococoma e dell'«Aster balletto» di Reggio Emilia. L'occasione della cerimonia di IV premio Mediterraneo, presieduto dal noto critico d'arte Armando Ginisi, domenica (ore 19) Francesco sarà ospite d'onore dell'Okkos. L'inaugurazione dell'«Antologia enogastronomica» che si estenderà per 15 metri quadri del giardino della Rusticanelle, con oltre 130 espositori da 16 regioni d'Italia e dalla Russia è prevista per venerdì (ore 18.30). Sarà la prima giornata sarà dedicata in particolare alla conoscenza degustazione del miele (a cura dell'Assam), sabato si potranno conoscere e degustare i prodotti a marchio «Olm». Qualità garantita dalle Marche. Domenica sarà dedicata al «Premio Meladattarone», si potranno conoscere e degustare i vari tipi di oli extravergine d'oliva. Quest'anno il premio andrà al presidente della Regione Gian Maria Spacca, alla giornalista Elisabetta Mazzolini, all'imprenditore Antonino Marsella, titolare di un pastificio pugliese e allo chef Marco Iacchetti, originario di Cervetero d'Es, ma ambasciatore della cucina italiana in Russia.

CENTRO STORICO

Mercato, i negozianti raccolgono firme

«Via le bancarelle da Porta Valle»

— JESI —

STAVOLTA sono i commercianti ad usare lo strumento della petizione. Per l'esattezza i proprietari dei negozi che graviano nel centro storico, cioè lungo via Orefici. «Riportate il mercato nella sua sede naturale», hanno fatto sapere agli amministratori comunali - spedendo la missiva all'assessore Daniele Olivi, titolare delle Attività economiche -, preoccupati che quelle bancarelle restino per sempre dalle parti di Porta Valle. E prima che questo brutto presagio si possa trasformare in una pessima realtà, gli esercenti della città antica sono passati alle vie di fatto. Probabilmente sfonderanno una porta aperta, dal momento che lo stesso Olivi va giurando in giro sul ritorno degli ambulanti nelle

piazza medioevale una volta chiusi i cantieri di piazza Federico II. Ma sia l'assessore sia i commercianti sanno bene quale strada di Damocle oscilli sopra il mercato ritornale. Per dircela tutta, agli ambulanti è stato chiesto di leggere con attenzione i punti principali del «mercato in sicurezza» predisposto dall'Amministrazione comunale in accordo con la Protezione civile e con i Vigili del Fuoco. In quel documento c'è scritto tutto: vie di ac-

cesso e di fuga per i mezzi di soccorso, nuovo look (o meglio, un look adeguato tra le bancarelle) con investimenti previsti dal Comune, aumento della Tosap.

OLIVI L'assessore punta molto sulla sicurezza

Il primo interrogativo da sciogliere riguarda appunto la sicurezza, cioè come trovare lo spazio per i mezzi di soccorso. Semplificando guadagnando metri alle spalle delle bancarelle. Il che tradotto, vorrà dire per i bancarrellari scaricare la merce e lasciare il proprio mezzo fuori dal centro storico. «C'è già avviene in altri mercati delle Marche — fa notare Daniele Olivi — e nessuno lo trova strano. Basta andare a Senigallia o a Civitanova per rendersi conto. Poi non dimentichiamoci che una volta sistemate piazza Federico II, un furgoncino non può certo salire sui gradini come avveniva in precedenza». Ovviamente i diritti interessati storcono la bocca e non sono del tutto convinti. Le loro argomentazioni le hanno tirate fuori nel corso di un'assemblea organizzata dalla Confcommercio per fare il punto sui lavori di riqualificazione nel centro storico. «Ma se durante la giornata ci occorrono le merci lasciate sui furgoni, come facciamo?», hanno fatto notare durante il dibattito. La risposta, ovviamente, l'attendono dall'assessore alle Attività economiche...

serfe.

— MAIOLATI —

NASCERÀ a Maiolati uno dei primi piani di lottizzazione conformi agli standard imposti dai protocolli ambientali Kyoto e Itaca — e dall'Agenzia «CasaClima» di Bolzano, garante e certificatore riconosciuto in materia di efficienza energetica degli edifici. Il piano è denominato «Le Corti», progettato dagli studi «Battistelli-Rocchetti», progettati dagli studi «Ancona insieme ad «A+ studio» di Moie. L'elemento innovatore è dato dall'utilizzo di fonti energetiche

MAIOLATI SPONTINI IL NUOVO QUARTIERE SI CHIAMERÀ 'LE CORTI' Case eco-compatibili e fotovoltaico

rimovibili, impiego di materiali con certificazione della sostenibilità della loro produzione e del futuro riciclo o reimpiego. Tali parametri vengono applicati ad un'intera lottizzazione che vede impegnate le società Edilimmobiliare di Mergo e Edilnuovo Immobiliare di Castelbellino.

«Cruzziini Illuminazione», da anni impegnata in campagne contro l'inquinamento luminoso. Progetto finale di dettaglio un quartiere sostenibile, in cui sia posta la massima attenzione alla qualità urbana degli spazi pubblici e dell'architettura e alla conseguente qualità della vita. Vi sarà l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'erogazione di servizi pubblici tra cui impianti fotovoltaici e pozzi irrigui che utilizzano l'accumulo di acqua demineralizzata; l'attuazione del diritto di verde ovve-

ritto al sole con l'intera lottizzazione studiata per definire il miglior orientamento solare. Arricchiscono il piano il progetto della viabilità per differenziare i percorsi carrabili, ciclabili e pedonali, il recupero e lo sfruttamento del «cippato» prodotto dalla dotazione di verde alberato pubblico impiantato. Il tutto garantisce riduzione dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

ro a una maggiore dotazione di verde pubblico rispetto ai minimi garantiti dagli standard urbanistici; il diritto di verde pubblico rispetto ai minimi garantiti dagli standard urbanistici; il diritto di verde pubblico rispetto ai minimi garantiti dagli standard urbanistici; il diritto di verde pubblico rispetto ai minimi garantiti dagli standard urbanistici.